



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Movimento Casa Autonomia.eu

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

### **Interrogazione a risposta scritta n. 179**

**Oggetto: Che fine ha fatto il regolamento di attuazione della legge 18 del 22 disposizioni per le piccole produzioni alimentari di origine locale**

Durante la scorsa legislatura una maggioranza a dir poco arroccata sulle proprie decisioni, ha lasciato pochissimi margini alle proposte di minoranza. Una tra le rare andate a segno è stata proprio la legge 18 del 22: "disposizioni per le piccole produzioni alimentari di origine locale".

In grandissima sintesi la legge mira a permettere un'estrema semplificazione per quelle azioni di trasformazione presso hobbisti o micro aziende agricole che abbiano voglia di misurarsi col mercato.

L'articolato imponeva che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento previsto dall'articolo 11 della legge n. 30 del 2022, la Giunta provinciale definisse con regolamento di esecuzione una serie di disposizioni.

In particolare:

- l'elenco delle tipologie dei prodotti agricoli e ittici, anche trasformati, con l'indicazione dei relativi limitati quantitativi, che rientrano nella disciplina di quest'articolo, nonché le modalità per il relativo aggiornamento;
- le modalità per lo svolgimento delle attività di lavorazione, trasformazione, confezionamento, stoccaggio e vendita delle PPL;
- le misure da applicare e i controlli igienico-sanitari da effettuare sulle PPL;
- le condizioni e le modalità per l'attribuzione e per l'utilizzo del logo PPL nonché per l'utilizzo dell'etichettatura PPL, nonché i relativi controlli;

- i requisiti strutturali e igienico-sanitari dei locali dove si svolgono le attività di lavorazione, trasformazione, confezionamento, stoccaggio e vendita delle PPL, anche disponendo che lo svolgimento di queste attività.

Ci è forse sfuggito qualcosa ma a quanto ci consta del sopra citato regolamento la Giunta non ha dato contezza pubblica alcuna. Eppure, regioni confinanti non certo dotate dello stesso livello di autonomia del Trentino hanno in realtà già normato a tal proposito.

L'esempio più vicino a noi è quello veneto. Eppure la tempistica di attuazione del regolamento prevista dalla legge, fu impegno politico preso dalla stessa giunta oggi riconfermata

**Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere**

quali siano le motivazioni di questo increscioso ritardo?

Entro che tempi la Giunta intende rimediare?

**Paola Demagri**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*